

che l'indagato è controparte responsabile del sinistro denunciato come accaduto in data 12.06.2015 che vedeva coinvolto LEO Ivano, episodio già trattato nel paragrafo relativo alla posizione dell'avvocato PASTORE Pietro. Il sinistro è da ritenersi simulato in quanto in data 12.06.2015 veniva sentito LEO Ivano che rendeva una dinamica dell'incidente difforme da quella documentata in sede di denuncia; in sede di sommarie informazioni rese da LEO Ivano in qualità di indagato in data 17.06.2015, lo stesso riferiva di essersi recato presso lo studio medico del Dott. RICCI Amedeo, medico ortopedico di Taranto, "una sola volta" nonostante agli atti del fascicolo del sinistro, prodotto dalla compagnia ALLIANZ ASSICURAZIONI, venissero rinvenuti due certificati medici del medesimo medico rispettivamente datati 01.10.2013 e 05.11.2013, oltre a relazione medica datata 25.11.2013. Il predetto affermava di non ricordare di essersi sottoposto a risonanza magnetica nonostante agli atti vi sia una certificazione relativa a RM MANO DESTRA a firma del Dott. Fabio AGRUSTA, rilasciata dal Centro San Pio di Taranto in data 30.10.2013 ed escludeva di essersi sottoposto a cicli di fisioterapia presso il centro FISIOSANIBEN di DI MAIO Cinzia & BIANCO Sergio in Taranto nonostante agli atti vi sia l'attestazione dell'avvenuto trattamento sanitario di dieci sedute e ricevuta fiscale datata 29.11.2013 per l'importo di € 302,00.

Il Francischillo è controparte responsabile del sinistro denunciato come accaduto in data 02.08.2013 che vedeva coinvolta SCATIGNA Carla di cui al capo di imputazione nr. 21: il sinistro è da ritenersi simulato in quanto in data 12.06.2015 veniva sentito, in qualità di persona informata sui fatti, proprio SUDOSO Giovanni Vincenzo il quale non ricordava nulla in merito alla dinamica dell'incidente, ma ricordava di essersi rivolto per la gestione del sinistro all'avvocato "Luigi TORTORELLA". Nel periodo interessato dalle indagini FRANCISCHIELLO Umberto intratteneva rapporti costanti e frequenti con TORTORELLA Carmine e TORTORELLA Antonio (risultano 177 contatti, comprensivi di s.m.s. e chiamate senza risposta per il periodo compreso dal 25/05/2015 al 19/06/2015) e tanto a riprova di un consolidato rapporto. Emblematica risultava la conversazione registrata al prog.1351 dec.245/15 del 25/05/2015, nel corso della quale TORTORELLA Carmine riferiva a FRANCISCHIELLO Umberto di aver ricevuto un assegno, scaturito da un risarcimento danni per incidente stradale, che avrebbe consegnato alla terza persona risarcita solo e soltanto dopo aver percepito il compenso spettante a sé e al legale. FRANCISCHIELLO Umberto a questo punto asseconda il TORTORELLA dicendogli che "è normale" con ciò dimostrando che egli era solito adoperarsi per reperire soggetti disponibili da inserire nei falsi sinistri. Si riporta la conversazione di riferimento.

25/05/2015 ore 19:26:04 uscente dall'utenza telefonica nr. 339 [redacted] intestata a TORTORELLA CARMINE verso l'utenza telefonica nr. 3932 [redacted] intestata ed in uso a Franceschiello Umberto

UMBERTO:Ehi compa..e' arrivato?

CARMINE:Ehi..iesse..iess..adesso che ce l'ho in mano posso dire che e' arrivato..

UMBERTO:va bene compa..

CARMINE:hai capito?..

UMBERTO:mo lo chiamo..

CARMINE:ehi..

UMBERTO:di..

CARMINE:ma mi devè prima portare i soldi dell'avvocato e le miei..se no l'assegno non ne do..

UMBERTO:e' normale..

CARMINE:eh..

UMBERTO:e' normale..

CARMINE:vabo..ok..ciao..ciao..

UMBERTO:ciao..

TORTORELLA LEONARDO

Nell'ambito dell'attività d'indagine veniva preso in considerazione il sinistro denunciato come accaduto in data 28 novembre 2013 e che vedeva coinvolti il motociclo targato BV11417, di proprietà di GORAZD Iwona Agnieszka e l'autoveicolo NISSAN targato DC367CA, di proprietà di PEDOL Elisabetta. In data 03 giugno 2015 veniva sentita TAGLIENTE Maria Carlotta, in qualità di persona informata sui fatti, indicata quale conducente del motociclo suindicato. In sede di dichiarazioni TAGLIENTE Maria Carlotta riferiva che il sinistro in argomento era simulato, in quanto artatamente costruito da TORTORELLA Carmine. A riscontro dell'attendibilità di quanto dichiarato da TAGLIENTE Maria Carlotta veniva convocata PEDOL Elisabetta, indicata come conducente dell'autovettura controparte NISSAN targata DC367CA la quale, in sede di s.i.t. rese in data 09/06/2015, disconosceva il sinistro e nella circostanza riferiva di un altro sinistro falso denunciato come accaduto in data 07 settembre 2014 che vedeva sempre coinvolta la sua autovettura NISSAN. Inoltre PEDOL Elisabetta riferiva di aver intrattenuto un rapporto sentimentale, dal maggio 2014 ad agosto 2014, con TORTORELLA Leonardo, nipote di TORTORELLA Carmine, il quale avrebbe avuto la disponibilità dell'autovettura NISSAN targata DC367CA disponendone a suo piacimento. In data 18 giugno 2015, PEDOL Elisabetta depositava formale denuncia-querela contro TORTORELLA Leonardo perchè ritenuto responsabile dell'organizzazione di diversi sinistri stradali falsi che vedevano coinvolta l'autovettura NISSAN targata DC367CA di proprietà della stessa querelante. Si tratta del:

1. sinistro denunciato come accaduto in data 28/11/2013, capo di imputazione n.3;
2. sinistro denunciato come accaduto in data 04/08/2014, capo di imputazione n.37;
3. sinistro denunciato come accaduto in data 07/09/2014 capo di imputazione n.39;
4. sinistro denunciato come accaduto in data 15/10/2014 capo di imputazione n.38.

A riscontro delle dichiarazioni della PEDOL Elisabetta veniva altresì riunito al fascicolo p.p. 2152/14 RG Mod.21 il p.p. 813/15 RG Mod.21 a carico di TORTORELLA Leonardo, contenente una precedente denuncia della PEDOL del 22/12/2014 riguardante i sinistri indicati e contenente una prima informativa preliminare che segnalava la anomalia di questi eventi.

IWONA AGNIESZKA

La segnalazione anonima accennava anche alla figura di GORAZD IWONA AGNIESZKA, a quella data compagna convivente di TORTORELLA Carmine. In particolare GORAZD IWONA AGNIESZKA veniva indicata come un soggetto coinvolto in numerosi incidenti stradali falsi che consentivano di ottenere ingenti risarcimenti. L'attività d'indagine permetteva di constatare che GORAZD IWONA AGNIESZKA risultava personalmente coinvolta in diversi sinistri stradali. Pertanto la predetta ha effettivamente contribuito all'attività truffaldina collaborando con TORTORELLA Carmine. Le intercettazioni telefoniche rivelano il ruolo di GORAZD IWONA AGNIESZKA all'interno della struttura; invero nel corso di una conversazione telefonica GORAZD IWONA AGNIESZKA e MANGIERI Alessandra commentavano le numerose convocazioni di persone coinvolte in sinistri stradali sospetti. Le due interlocutrici valutavano tali convocazioni come conseguenza di pregresse attività d'indagine svolte nei confronti dell'avvocato TAGLIENTE Andrea. Si riporta la conversazione di riferimento.

26/05/2015, ore 18:41:10 entrante sull'utenza telefonica nr .373.54 [redacted] intestata ed in uso a MANGIERI Alessandra dall'utenza telefonica [redacted] intestata e in uso a GORAZD IWONA AGNIESZKA

ALESSANDRA:Ha detto vicino a me sono andato a parlare con l'amica tua del cuore..ho detto con chi?..

IVONNA:eh..

ALESSANDRA:io pensavo con Carlotta..

IVONNA:eh si..

ALESSANDRA:per il fatto della lettera..

IVONNA:no..no..no..no..

ALESSANDRA:con Daniela

IVONNA:uuh..

ALESSANDRA:e per che cosa?..ho detto ah..tu non ne sai niente..ha detto vicino a me ..ho detto e no che successo..vabe ..vabe..poi poi te lo dico..che successo?..

IVONNA:eh no il fatto che..anche Daniela ha ricevuto la lettera..

ALESSANDRA:che lettera ha ricevuta..ah si..

IVONNA:eh..

ALESSANDRA:minchia..a vabe tanto sono cose vere quelle quindi..non..

IVONNA:ah..per amor del..ci mancherebbe..pero'..

ALESSANDRA:ah..

IVONNA:voglio dire cioe'..sicuramente di quello ti vorrà parlare..hai capito..

ALESSANDRA:minchia un casino..sta facendo..

IVONNA:io ..(incomprensibile)..ok lo stesso avvocato..hai capito..

ALESSANDRA:ah..si e be si..

IVONNA:ah..io gli detto come mai e' strano..ha detto ecco ti ricordi chi era l'avvocato(incomprensibile)..fai conto lo sanno perche' comunque e' stato fatto un fax..

ALESSANDRA:anche perche'..

IVONNA:inizialmente vanno a controllare tutto ovvio..

ALESSANDRA:eh..ma ..(incomprensibile)..

IVVONA:tu stai in regola quindi non e' che devi avere problemi..

ALESSANDRA:no..mo e' infatti

IVVONA:eh..

ALESSANDRA:c'erano anche quelli della polizia..

IVVONA:no si era meravigliata poi gli ho detto mado chissa' perche'?...ehh..ha detto vedi rifletti un attimo fai con la sono intervenuti pure i carabinieri in borghese..ti ricordi..

ALESSANDRA:si..si..

IVVONA:cioe' voglio dire..mo e'..

ALESSANDRA:uuh..

IVVONA:pero' mi sa che stanno chiamando tutti..

ALESSANDRA:tutti con i Tagliente..i clienti che vanno..

IVVONA:si..sii..

ALESSANDRA:uu..invece a me no perche' io non ho Tagliente..

IVVONA:ma lei si..

ALESSANDRA:uuh..lei si io non l'ho ricevuta..

IVVONA:come no..

ALESSANDRA:ho detto lei si io non l'ho ricevuta..perche' capito un altro avvocato..

IVVONA:si ho capito ma Carlotta?..con l'incidente che ..(incomprensibile)..a Potenza?..

ALESSANDRA:eh non lo so..quella era perche' ce l'ha sicuramente e' stata pagata dalla Fondiaria Sai..dalla Unipol Sai..hai capito..

IVVONA:ah..

ALESSANDRA:dato che l'Unipol Sai ..

IVVONA:ah non lo so..perche' non mi ricordo se era Tagliente quello..capito..

ALESSANDRA:no non era Tagliente..pero dato che L'Unipol Sai e' indagata e stanno vedendo tutti i sinistri..il pagamento di la

IVVONA:ek sicuramente..

ALESSANDRA:di Potenza e' stata Unipol Sai e quindi sicuramente capito..stanno vedendo..

IVVONA:eh si quello..

ALESSANDRA:vabe..sono tranquilla infatti con i..carabinieri l'ambulanza..

IVVONA:a si voglio dire mo e'..pero e' brutto quando la ricevi hai capito?..perche' al momento che cazzo e' successo..

ALESSANDRA:uu..

IVVONA:ho detto sicuramente per il fatto di Tagliente..

ALESSANDRA:ah..ho capito pensavo..che voleva qualcosa per la macchina..perche' non sai nulla perche' sta senza macchina..non lo sai..pronto..ti ho perso Ivvon..

IVVONA:ehi..

ALESSANDRA:ehi ti avevo perso..ho detto non sai nulla perche' sta senza macchina..

IVVONA:non lo sapevo..

ALESSANDRA:Carmelo me lo ha detto ieri ..

IVVONA:perche'

ALESSANDRA:non lo so..

L'indagine poneva in evidenza la figura di GORAZD Iwona Agnieszka come attivamente partecipe all'azione delittuosa per aver dato la disponibilità a fornire i propri dati nell'ambito di un falso sinistro stradale denunciato come accaduto in Putignano (BA), di cui al capo di imputazione n.3, nonché per aver predisposto documenti idonei ad impostare una pratica di risarcimento per danni fisici mendacemente documentati e dichiarati come patiti in conseguenza di un falso sinistro stradale, denunciato come accaduto in data 02/08/2013. In particolare i referti apparentemente rilasciati da DG Diagnostica GLOBALE Srl. per RX rachide cervicale a nome di GORAZD IWONA AGNIESKA erano risultati palesemente artefatti e documentati da mendace certificazione sanitaria, indispensabile per attuare il fraudolento disegno criminoso e richiedere il pagamento del non dovuto risarcimento. A conferma della falsità della documentazione sanitaria prodotta dalla GORAZD Angieska Iwona, soccorrono le dichiarazioni rese in data 04.08.2015 da SEMENOVSKAYA Nadezhda che esibiva frammenti di documentazione sanitaria riconducibile al centro DG DIAGNOSTICA GLOBALE Srl e due "stralci" di refertazione medica. Dall'analisi della documentazione acquisita si rivelava che i referti venivano rilasciati in data 03/08/2013 a favore GORAZD IWONA AGNIESKA, ovvero la stessa data in cui quest'ultima risultava aver sostenuto esami RX nella zona rachide cervicale presso il centro DG DIAGNOSTICA GLOBALE Srl. Gli stralci dei due referti acquisiti recavano entrambi:

- il nome di GORAZD Iwona Agnieszka;
- lo stesso tipo di esame "RX RACHIDE CERVICALE";
- esiti patologici divergenti.

In riferimento all'ultimo punto è opportuno sottolineare che in uno dei due referti non si evidenziano lesioni, mentre nell'altro venivano riscontrate quali lesioni, una "rettilineizzazione...morfostrutturali o traumatiche in atto...". Comparando i due stralci di referti, unitamente alle risultanze del sinistro di cui al capo di imputazione nr. 21, appare evidente che TORTORELLA Carmine falsificava la documentazione necessaria ai fini della liquidazione dei risarcimenti. Ciò con la consapevole partecipazione della GORAZD che era a conoscenza della falsità del sinistro e che il 03/08/2013 si sottoponeva ad un esame RX cervicale con prognosi favorevole, conseguendo, così, l'ingiusto risarcimento in ragione di euro 8.200,00.

CARDELLICCHIO Francesco e LOPALCO Maurizio

L'attività d'indagine permetteva di constatare che CARDELLICCHIO Francesco e LOPALCO Maurizio risultavano personalmente coinvolti in diversi sinistri stradali simulati prestando, così, un indispensabile contributo. Si precisa al riguardo che i due soggetti risultano legati nella gestione dell'attività commerciale denominata "LA BARRACCA DI ZIO PEPPE" con sede in San Vito di Taranto, viale del Tramonto s.n..L'attività investigativa svolta consentiva di accertare, da visura dell'Anagrafe

Tributaria (SERPICO), che la moglie di CARDELLICCHIO Francesco, tale CATAPANO Chiara, detiene, come del resto lo stesso LOPALCO Maurizio, quote partecipative al capitale della società di gestione del predetto ristorante denominata MIAMI BEACH Srl. Le intercettazioni telefoniche eseguite, con decreto nr. 241/15, a carico di TORTORELLA Antonio, permettevano di captare, alle ore 12.48 del 06/05/2015, una conversazione dal tono confidenziale, registrata al progressivo nr. 62, tra Antonio TORTORELLA e l'avvocato STRANGIO Sebastiano, legale del foro di Locri, già riportata. La conversazione tra i due faceva chiaro riferimento alla gestione di cause giudiziarie scaturite da sinistri stradali assistiti dall'agenzia "TORTORELLA". Nel dettaglio l'avvocato STRANGIO riferiva di essere riuscito a fissare l'udienza della causa "Giangrande" per il giorno 21 gennaio 2016, impegnandosi a notiziare personalmente l'avv. PASTORE Pietro. Nella stessa conversazione TORTORELLA Antonio chiedeva testualmente al legale: "non siamo riusciti a saltare il testimone?"; l'interlocutore rispondeva che non era stato possibile ed, anzi, l'utilizzo del testimone doveva essere obbligatoriamente richiesto e particolarmente curato direttamente dall'avvocato PASTORE Pietro, in considerazione della severità della giudicante. L'avvocato STRANGIO, inoltre, affermava la necessità di raccomandare all'avv. PASTORE di "capitolare" la prova in maniera "perfetta". Nel prosieguo della conversazione, al progressivo 62, STRANGIO Vitale Sebastiano affermava, inoltre, di aver "scoperto" di possedere un'amica come responsabile dell'ufficio legale della compagnia di assicurazioni DONAU. Lo stesso professionista riferiva a TORTORELLA Antonio che detta responsabile legale, a suo dire, aveva chiesto le generalità del liquidatore della pratica, oggetto della conversazione, rendendosi disponibile a fissare un incontro per risolvere eventuali problematiche. STRANGIO VITALE Sebastiano, quindi, si impegnava a contattare l'indomani la responsabile della DONAU, e asseriva testualmente di sperare "...di portare a casa il risultato per CARDELLICCHIO...". In merito al sinistro in esame si osserva che da accertamenti esperiti a mezzo banca dati IVASS, CARDELLICCHIO Francesco risultava coinvolto in un incidente stradale denunciato come accaduto in data 29/05/2013, patrocinato dall'avvocato STRANGIO VITALE Sebastiano, di cui al capo di imputazione nr.27; dall'esame della documentazione del sinistro in parola, acquisita in data 08.05.2015 dalla compagnia DONAU, si apprendeva che i danni fisici denunciati dal CARDELLICCHIO Francesco venivano valutati risarcibili in Euro 90.000,00. Ulteriori accertamenti esperiti mediante banca dati IVASS permettevano di apprendere che CARDELLICCHIO Francesco risultava, sempre in data 29/05/2013, coinvolto in un altro incidente stradale, oggetto di intervento della Polizia Municipale di Taranto. Dall'esame del fascicolo di quest'ultimo sinistro si appurava, quindi, che lo stesso giorno, alla stessa ora e stesso luogo CARDELLICCHIO Francesco rimaneva coinvolto in due sinistri diversi a bordo di due distinti veicoli, (vedasi capo di imputazione nr.28). Entrambi i sinistri sono simulati, come dimostrato nelle indagini svolte dalla pg operante (si veda da pag.610 a pag.627 dell'informativa conclusiva); la partecipazione consapevole di CARDELLICCHIO Francesco si desume dal fatto che il predetto non può essere stato coinvolto in due sinistri stradali lo stesso giorno. Le operazioni tecniche

consentivano, altresì, di rilevare tredici contatti tra TORTORELLA Antonio, TORTORELLA Carmine, LOPALCO Maurizio e CARDELLICCHIO Francesco che avvenivano tramite le utenze sotto controllo e l'utenza mobile nr.3889807275, intestata a CARDELLICCHIO Francesco. In data 17 maggio 2015, veniva intercettata una serie di SMS sulla predetta: LOPALCO Maurizio fissava un incontro nel pomeriggio presso il ristorante denominato "LA BARACCA DI ZIO PEPPE". In data 13.06.2015, nel corso delle dichiarazioni rese, SEMENOVSKAYA NADEZHDA, ex convivente di TORTORELLA Carmine, dichiarava testualmente: "... ricordo stretti rapporti tra TORTORELLA Carmine e un certo Maurizio che ha ricevuto, dallo stesso TORTORELLA Carmine, un notevole aiuto economico per l'acquisto del ristorante "LA BARRACCA DI ZIO PEPPE" sito in san Vito di Taranto". Le dichiarazioni rese da SEMENOVSKAYA NADEZHDA inducono a ritenere che il denaro investito da TORTORELLA Carmine, nell'acquisizione dell'attività commerciale in argomento, possa essere il frutto degli illeciti risarcimenti derivanti dalla gestione dei falsi sinistri stradali. A sostegno del vincolo esistente tra TORTORELLA Carmine e LOPALCO Maurizio si veda anche la circostanza che nell'ambito del sinistro di cui al capo di imputazione nr.12 il presunto testimone dell'incidente era proprio il cameriere della BARRACCA DI ZIO PEPPE, tale TICONOSCO Vincenzo. Le operazioni tecniche captavano anche una conversazione telefonica al prog. 60 dec.331/15 nel corso della quale TICONOSCO Vincenzo avvisava TORTORELLA Carmine di aver ricevuto un "foglio" e lo invitava ad incontrarsi nella serata presso il ristorante la "BARACCA DI ZIO PEPPE", incontro propedeutico alla precostituzione della dinamica. Il sinistro è simulato perché la controparte disconosceva l'evento denunciato. Nei due sinistri in questione l'elemento in comune risulta la partecipazione del DE LEO Giuseppe, che nel sinistro che vede coinvolto LOPALCO Maurizio è persona offesa, mentre nell'altro è il conducente del ciclomotore su cui viaggiava il Cardellicchio: questa interscambiabilità dei ruoli è sicuramente sintomatica della articolazione dei fatti, così come ricostruiti dalla ipotesi accusatoria. Ad ulteriore sostegno di quanto ipotizzato e a conferma dell'illecito rapporto esistente tra LOPALCO Maurizio e TORTORELLA Carmine va richiamata l'intercettazione telefonica RIT. 245/15 prog. 256 del 09/05/2015 nel corso della quale LOPALCO Concetta manifestava un evidente stato di preoccupazione riferendo, in maniera non esplicita, di un grave fatto accaduto presso il ristorante "La Barracca di zio Peppe" di San Vito-Taranto, che vedeva coinvolto il fratello Maurizio LOPALCO. Nella stessa conversazione la donna invitava TORTORELLA Carmine a recarsi urgentemente sul luogo dell'accaduto o, in alternativa, presso la propria abitazione. La donna aggiungeva che quanto accaduto era particolarmente grave e, utilizzando un linguaggio in codice, paragonava l'evento a quello che qualche anno prima aveva interessato lo stesso interlocutore. TORTORELLA Carmine si riservava di contattare la donna mediante un'altra utenza telefonica. Si riporta la conversazione di riferimento.

09/05/2015, ore 00.18.26 in uscita dall'utenza 3393 [redacted] verso l'utenza telefonica nr. [redacted] intestata a LOPALCO Concetta

Fuoricampo iniziale di LOPALCO Concetta che parla con individuo di sesso femminile

di nome Marica non meglio individuata:

LOPALCO Concetta: Ehi Marica...no mò lo faccio io fammi avvisare a questo se va alla barracca...(squillo di telefono)...noo Marica nel lavandino...nel lavandino (squillo di telefono)...da stamattina che hanno lasciato così

TORTORELLA Carmine: Che cazzo vuoi a quest'ora!?

LOPALCO Concetta: Pronto!? Ehi!?

TORTORELLA Carmine: Pronto!?

LOPALCO Concetta: Stai dormendo? Stai dormendo?

TORTORELLA Carmine: Che è successo?

LOPALCO Concetta: Vai alla barracca

(incomprensibile per sovrapposizione di voci)

TORTORELLA Carmine: Che è successo?

LOPALCO Concetta: Eh vai non posso parlare!

TORTORELLA Carmine: E ti chiamo con...un altro...chiudi

LOPALCO Concetta: Comee...ehi...come a te...

TORTORELLA Carmine: Oh!

LOPALCO Concetta: ...Come tanti anni fa...come a te tanti anni fa

TORTORELLA Carmine: Minchia!

LOPALCO Concetta: Eh, Maurizio...vai alla barracca o vieni di qua?

TORTORELLA Carmine: Eh no è meglio che non vado! Eh!

LOPALCO Concetta: Va bò! Va bò.

TORTORELLA Carmine: Ok ciao...ciao.

Una mirata e repentina attività d'indagine consentiva di verificare che LOPALCO Maurizio, in data 09 maggio 2015, era stato vittima di attentato con arma da fuoco, a seguito del quale veniva trasportato presso l'Ospedale SS Annunziata di Taranto.

TAGLIENTE Maria Carlotta

In data 3 giugno 2015 gli operanti escutevano TAGLIENTE Maria Carlotta la quale veniva sentita inizialmente come persona informata sui fatti in merito al sinistro denunciato come accaduto in data 30/11/2013 e che la vedeva coinvolta come conducente dell'autovettura TOYOTA YARIS VERSO targata BP683CT. Dalle dichiarazioni rese emergevano gravi elementi indiziari, tanto da determinare la sospensione dell'atto. In veste di indiziata TAGLIENTE Maria Carlotta confermava integralmente quanto dichiarato a s.i.t., mostrandosi pienamente collaborativa. Si riportano integralmente le dichiarazioni rese da TAGLIENTE Maria Carlotta in data 03/06/2015.

L'anno 2015, addì 03 del mese di Giugno, alle ore 09.10 circa negli uffici di Polizia Giudiziaria della Sezione Polizia Stradale di Taranto, innanzi a noi sottoscritti, Ufficiali di Polizia Giudiziaria SOV. MAIORINO Leonardo e MC. CHICCA William, quest'ultimo appartenente al Nucleo di Polizia Tributaria Guardia di Finanza Taranto, diamo atto che è presente TAGLIENTE Maria Carlotta la quale viene sentita come persona informata sui fatti in merito all'incidente stradale denunciato come accaduto in data 30/11/2013, che la vede coinvolta come conducente del veicolo TOYOTA YARIS

VERSO tg. BP 683 CT.-----

Domanda: Cosa può riferire in merito all'incidente stradale verificatosi in Picerno (PZ) in data 30/11/2013 che la vede coinvolta come conducente del veicolo tg BP 683 CT?---

Risposta: Ricordo che il giorno 30/11/2013 mi organizzavo con tale ALESSANDRA MANGIERI per recarmi a Salerno per fare una gita con il mio veicolo TOYOTA YARIS VERSO targato BP 683 CT che conducevo nella circostanza. Durante il tragitto mentre percorrevo la statale basentana all'altezza dell'uscita del comune di Picerno ho dovuto obbligatoriamente uscire per tale località in virtù di lavori in corso. Ricordo che, alle ore 17.00 circa, presso la località di Picerno, in corrispondenza dell'istituto industriale EINSTEIN, venivo tamponata violentemente da tergo da una Seat Leon condotta da un uomo. A seguito dell'impatto la mia autovettura terminava la marcia lungo il margine destro della carreggiata. A tal punto il conducente del veicolo antagonista inveiva nei nostri confronti perché riteneva di non avere alcuna responsabilità dell'accaduto, motivo per cui, per evitare qualsiasi discussione chiedevamo l'intervento dei carabinieri del luogo che effettuavano i rilievi del caso.

Domanda: Sul luogo dell'incidente è intervenuto personale del "118"?

Risposta: No, ma su indicazione della MANGIERI Alessandra, che contattava appositamente, subito dopo il sinistro, tale TORTORELLA Carmine, titolare di un'agenzia di infortunistica stradale in Taranto, ci recavamo presso il Pronto Soccorso dell'ospedale San Carlo di Potenza nonostante non ravisassi tale necessità, tenuto conto del lieve dolore al collo da me accusato. Preciso che le indicazioni di presentarsi all'ospedale citato sono state suggerite da TORTORELLA Carmine. Sul posto, inoltre, interveniva soccorso della provincia di Potenza per la rimozione del mio autoveicolo dal luogo dell'incidente che veniva trasportato a Taranto, sempre su indicazioni di MANGIERI Alessandra e su suggerimento di TORTORELLA Carmine. Preciso che TORTORELLA Carmine, sempre per il tramite di MANGIERI Alessandra, insisteva a far risultare danni fisici con appositi referti da parte del Pronto Soccorso di Potenza nonostante la mia volontà fosse di fare ritorno presto a casa.

Domanda: Ricorda i danni fisici da lei evidenziati presso il presidio ospedaliero?

Risposta: Ricordo che accusavo lievi dolori al rachide cervicale e, se non ricordo male, anche alla mano destra. In quella occasione, tuttavia, la MANGIERI Alessandra mi consigliava di non effettuare alcun esame radiologico per farli successivamente a Taranto.

Domanda: Ricorda i danni fisici evidenziati da MANGIERI Alessandra?

Risposta: A seguito del sinistro la MANGIERI Alessandra non riportava danni evidenti ma sono a conoscenza che la stessa evidenziava problematiche alla mano destra che, in virtù della mia conoscenza con lei, posso riferire con certezza riconducibili a danni pregressi. Aggiungo che la MANGIERI Alessandra è solita evidenziare queste problematiche alla mano destra in occasione di sinistri che la vedono coinvolta. Per tale motivo, sono a conoscenza di ingenti risarcimenti ricevuti dalla MANGIERI Alessandra da parte di compagnie assicuratrici.

Domanda: Dopo l'evento in argomento, si è mai sottoposta a visite mediche presso medici specialistici e/o strutture sanitarie?

Risposta: Si ricordo che in merito al sinistro in questione mi sono sottoposta a visita medico-legale, nel marzo 2014, presso il medico fiduciario della compagnia di assicurazione, in Taranto v.le virgilio 138. Preciso che nella circostanza TORTORELLA Carmine mi avvisava della visita che avrei dovuto sostenere e, inoltre, mi accompagnava presso lo studio medico. Ricordo che lo stesso giorno, presso lo stesso studio medico e per lo stesso incidente, sosteneva visita anche MANGIERI Alessandra accompagnata, però, da TORTORELLA Antonio, figlio di TORTORELLA Carmine, anche lui operativo nell'ambito dell'agenzia di infortunistica stradale.

Domanda: Si è mai sottoposta, in relazione al sinistro in parola, a visita presso lo specialista ortopedico Dr RICCI Amedeo?

Risposta: No, non conosco tale medico.

Domanda: (Viene esibita alla parte ricevuta fiscale n. 29 del 03/02/2014 rilasciata dal Dr RICCI Amedeo) Riconosce il documento esibito come a lei rilasciato a seguito di visita e controlli specialistici da Lei sostenuti?

Risposta: No, non ho mai effettuato nessuna visita presso il Dr RICCI ne tantomeno ho mai posseduto la ricevuta fiscale che mi mostrate.

Domanda: (Viene esibita alla parte attestazione rilasciata dalla PHYSIO SERVICE S.R.L. datata 30/01/2014 e ricevuta fiscale n. 190/2014 rilasciata in data 30/01/2014 dalla PHYSIO SERVICE S.R.L.) Riconosce i documenti esibiti come a lei rilasciati a seguito di ciclo di terapia sostenuto presso il centro PHYSIO SERVICE S.R.L. di via Liguria 76 di Taranto?

Risposta: No, non ho mai effettuato cicli di fisioterapia presso la struttura indicatami né in altre. Esaminando, però, la documentazione che mi mostrate riconosco la calligrafia della MANGIERI Alessandra come quella recata sui due documenti in argomento. Non escludo, perciò, che i documenti possano essere appositamente compilati da MANGIERI Alessandra. Nella circostanza riconosco il documento, che attesta il ciclo di fisioterapia, come un modello prestampato diffusamente utilizzato da MANGIERI Alessandra quando gestiva il centro estetico ubicato in via Anfiteatro di Taranto e che rilasciava a seguito dei trattamenti in favore della clientela.

Domanda: (Vengono esibiti alla parte:

- Certificato medico datato 13/12/2013 a firma del Dr TAGLIENTE Angelo, attestanti avvenuti esami strumentali, del CENTRO DIAGNOSTICO SAN PIO S.R.L. di Taranto, via Iapija n. 1;
- Fattura n. 8376/A del 13/12/2013 rilasciata dal CENTRO DIAGNOSTICO SAN PIO S.R.L. di Taranto, via Iapija n. 1;
- Certificato medico datato 08/01/2014 a firma del Dr AGRUSTA Fabio, attestanti avvenuti esami strumentali, del CENTRO DIAGNOSTICO SAN PIO S.R.L. di Taranto, via Iapija n. 1;
- Fattura n. 151/A del 08/01/2014 rilasciata dal CENTRO DIAGNOSTICO SAN PIO S.R.L. di Taranto, via Iapija n. 1.)

Riconosce i documenti esibiti come a lei rilasciati a seguito di esami strumentali effettuati presso il CENTRO DIAGNOSTICO SAN PIO S.R.L. di Taranto, via Iapigia n. 1?

Risposta: Si ricordo di aver sostenuto esami appositi presso il citato centro medico. In particolare ricordo di aver fatto raggi x al rachide cervicale e zona lombare.

Domanda: Ricorda se nella circostanza ha sostenuto esami diagnostici alla mano destra?

Risposta: No non ho effettuato alcun esame alla mano destra.

Domanda: Ha proceduto al pagamento di questi esami medici?

Risposta: No, ricordo che qualificandomi come assistita dallo Studio TORTORELLA al pagamento degli esami da me sostenuti provvedeva TORTORELLA Carmine.

Domanda: Lei ha effettuato risonanza magnetica presso il CENTRO DIAGNOSTICO SAN PIO S.R.L. di Taranto in data 08/01/2014?

Risposta: Si ho effettuato l'esame in parola alla zona cervicale e lombosacrale, ricordo che fu lo stesso TORTORELLA Carmine che mi impose di sottopormi all'esame perché, a suo dire, avrebbe avuto valenza maggiore in fase di liquidazione del danno.

Domanda: La sua autovettura coinvolta nel sinistro è stata sottoposta a riparazione?

Risposta: Sì, su indicazione di TORTORELLA Carmine portavo a riparazione la mia macchina presso la carrozzeria "CONSIGLIO" di Taranto. Ricordo che il carroattrezzi portò direttamente la mia vettura all'officina citata e nell'occasione TORTORELLA Carmine mi accompagnò.

Domanda: Sa indicare se il suo veicolo è stato sottoposto a perizia tecnica in virtù del sinistro?

Risposta: Non sono in grado di riferire al riguardo ma TORTORELLA Carmine mi riferiva di problematiche in sede peritale nei confronti del mio veicolo in quanto la compagnia assicuratrice della controparte riteneva antieconomico l'importo della riparazione.

Domanda: Ha percepito somme a titolo di risarcimento per i danni al veicolo e i danni fisici subiti?

Risposta: Sì la compagnia CATTOLICA ASSICURAZIONI emetteva assegno dell'importo di € 3.300,00 a titolo di risarcimento danni materiali (in riferimento al veicolo), nonché assegno dell'importo di € 3.700,00 per i danni fisici subiti. Preciso che gli assegni sono pervenuti all'agenzia TORTORELLA che mi convocava affinché riscuotessi tali somme. Subito dopo, su indicazioni di TORTORELLA Carmine, versavo personalmente i titoli sul mio c/c presso la UNICREDIT di Taranto. In occasione dei danni materiali, TORTORELLA Carmine pretendeva l'intera somma di € 3.300 in contanti sebbene io avessi richiesto di pagarglieli a mezzo bonifico. Per quanto riguarda i danni fisici ricordo di aver pagato, sempre in contanti, TORTORELLA Carmine l'importo di € 1.800,00. A tal proposito, intendo precisare che l'Agenzia TORTORELLA pretendeva, per la mediazione del sinistro in argomento, circa il 30% dell'intera somma ricevuta a titolo di risarcimento, escluse le spese sostenute dall'agenzia per anticipazioni presso gli studi medici e l'officina di riparazione. Ricordo che tali condizioni sono poste come informazioni all'interno dell'agenzia TORTORELLA. A conferma di quanto riferito mostro l'allegato all'assegno di € 3.300,00 emesso dalla BANCA POPOLARE DI VICENZA per conto della CATTOLICA ASSICURAZIONI datato 31/01/2014.

Domanda: Cosa può riferire in merito al sinistro stradale denunciato come avvenuto in

data 28/11/2013 che la vede coinvolta con il veicolo tipo PIAGGIO BEVERLY tg BV11417?

Risposta: Il sinistro di cui mi chiedete non si è mai verificato. Ricordo che TORTORELLA Carmine mi chiese espressamente la disponibilità a denunciare un sinistro stradale in quella data con il coinvolgimento del mio motoveicolo, privo di copertura assicurativa, tipo APRILIA 500, e di mio cugino, tale CARDETTA Giuseppe, entrambi con problemi fisici pregressi agli arti inferiori. Preciso che in virtù delle mie condizioni economiche precarie fornii inizialmente la disponibilità così come mio cugino. TORTORELLA Carmine organizzò il falso incidente tra il mio motoveicolo da me condotto, con a bordo anche mio cugino, e un autoveicolo che era di proprietà di una donna originaria di Bologna: il tutto sarebbe dovuto avvenire in località Putignano. Solo in data 28/11/2013, ovvero prima di partire per Putignano, TORTORELLA Carmine informava me e mio cugino delle dinamiche, della località prescelta e dell'ospedale prescelto. Ricordo con precisione che a questo evento è stata costantemente presente la MANGIERI Alessandra. Prima di raggiungere Putignano con una Fiat Sedici condotta da TORTORELLA Carmine e di proprietà di un suo amico carabiniere, SCHIRINZI Angelo, ci fermavamo a Gioia del Colle ove prelevavamo un uomo di circa 40 anni cui non conosco il nome, corporatura media e calvo. Presumo che l'uomo lavorasse nell'ambito sanitario come OSS o ausiliario, di sicuro aveva conoscenze all'ospedale di Putignano dove, penso, lavorasse o avesse lavorato. Durante tutto il tragitto TORTORELLA Carmine e soprattutto l'uomo prelevato a Gioia del Colle ci istruivano sulla condotta che avremmo dovuto tenere nei confronti del personale medico operante presso l'ospedale di Putignano. Giunti a Putignano, ci recavamo nei pressi dell'intersezione tra via Tripoli e via Orsini, presunto luogo del sinistro, laddove lo stesso TORTORELLA Carmine ribadiva la dinamica del falso incidente stradale rimarcando che le lesioni da refertare riguardavano la parte destra di arti superiori e inferiori. Preciso che in tale occasione TORTORELLA Carmine effettuava rilievi fotografici del luogo del sinistro senza i mezzi denunciati come coinvolti che, ovviamente, non sono mai stati presenti sul luogo del sinistro. Al termine di questa fase, ci recavamo presso l'ospedale di Putignano e durante il tragitto, l'uomo di Gioia del Colle, ci invitava a seguirlo durante tutta la procedura ospedaliera. Nella sala di attesa del Pronto Soccorso entrammo io, mio cugino e l'uomo prelevato a Gioia del Colle, ma con intercalare tarantino. Questi ci chiese i documenti di identità e li portò all'interno degli ambulatori mentre TORTORELLA Carmine e MANGIERI Alessandra attendevano in auto all'esterno. Dopo breve tempo, lo stesso ritornò con il foglio di prenotazione delle visite del pronto soccorso e successivamente, ci recammo presso il reparto di radiologia della stessa struttura senza effettuare alcuna visita da parte dei medici di turno del pronto soccorso. Io e mio cugino, quindi, sostenevamo gli esami strumentali, al termine dei quali il tecnico radiologo consegnava gli esiti al medico specialista del reparto di radiologia. Ricordo che in attesa delle risultanze, l'uomo prelevato a Gioia del Colle entrò nella stanza del medico specialista e dopo breve tempo ne uscì con lastre e referti che lui stesso consegnava al pronto soccorso. Dopo pochi minuti, lo stesso ci consegnava le lastre e il referto rilasciati dal Pronto Soccorso. Nella

circostanza intendo precisare che, sebbene non siamo mai stati sottoposti a visita presso il Pronto Soccorso, sui referti venivano diagnosticate escoriazioni varie al braccio. La documentazione in argomento, quindi, veniva consegnata a TORTORELLA Carmine. Tornati tutti a Taranto, compreso l'uomo prelevato a Gioia del Colle, prendevo il mio motociclo che, pur versando in cattive condizioni meccaniche, non presentava danni visibili da ricondurre ad un eventuale sinistro e lo ricoveravamo presso un box nella disponibilità di TORTORELLA Carmine, nei pressi dell'agenzia. Dopo tempo, TORTORELLA Carmine mi contattava telefonicamente avvertendomi che, a breve, mi avrebbe chiamata un perito dell'assicurazione per periziare il mio motoveicolo. La perizia avvenne all'esterno del box citato e in quella circostanza notai il mio motoveicolo ulteriormente danneggiato rispetto a come lo avevo consegnato. A tal proposito, mi riservo di produrre fotografie del mio motoveicolo antecedenti la perizia in parola. In quella circostanza, inoltre, feci notare a TORTORELLA Carmine che gli ulteriori danni, appositamente arrecati da TORTORELLA Carmine, erano presenti sul lato sinistro del veicolo sebbene i danni fisici denunciati da me e mio cugino interessavano la parte destra del corpo. TORTORELLA Carmine, seppur sorpreso da queste mie rimostranze ci indicò una nuova dinamica dell'incidente seppure non proprio compatibile con i danni lamentati.

Domanda: Lei si è sottoposta a ulteriori visite mediche specialistiche?

Risposta: Sì, ricordo che TORTORELLA Carmine ci contattò per essere sottoposti a visita medica presso il suo studio. Infatti ci recammo in agenzia ove era presente un medico, unitamente ad un assistente, dall'apparente età di 60 anni circa (capelli bianchi), il quale ci visitò sommariamente e rilasciò due referti identici recanti le stesse patologie per me e mio cugino. Qualche giorno dopo, sempre TORTORELLA Carmine, ci ordinò di recarci presso l'ospedale di Massafra ove ci sottoponevamo a risonanza magnetica. Ricordo che, nell'occasione, TORTORELLA Carmine ci consegnò preventivamente i soldi (€ 900,00) per il pagamento delle risonanze magnetiche: al pagamento delle stesse che avveniva in contanti al medico di Massafra (uomo dell'apparente età di 45/50 anni, calvo con evidenti macchie di colore scuro sulla fronte) ci veniva rilasciata una ricevuta di pagamento. A seguito degli esami il medico rilasciava referti e precise indicazioni delle conseguenze dei danni fisici evidenziati dallo stesso esame. Ritengo che tali indicazioni fossero propedeutiche all'eventuale visita medico-legale. Successivamente consegnavamo la documentazione medica ottenuta all'agenzia TORTORELLA. In seguito, sempre su indicazioni di TORTORELLA Carmine, ho sostenuto, in giorni diversi rispetto a mio cugino, una visita presso uno studio ubicato in Carosino, appena dietro la chiesa centrale del comune, da un medico dall'apparente età di 50/55 anni calvo statura bassa e occhiali da vista.

Domanda: Veniva accompagnata da qualcuno a tale visita?

Risposta: In quella circostanza venivo accompagnata da un altro medico, così come presentato da TORTORELLA Carmine. Ricordo che questo medico, dall'apparente età di 60/65 anni, era balbuziente e ritengo che la sua presenza servisse a condizionare le valutazioni del medico di Carosino.

Domanda: Ha ottenuto risarcimenti a seguito della denuncia di questo falso incidente stradale?

Risposta: No non ho ricevuto alcun compenso a titolo risarcitorio. In tal proposito preciso di aver sostenuto un'ulteriore perizia nei confronti del mio motoveicolo: in particolare ricordo che quel determinato giorno, per il quale sono stata convocata a mezzo invito via posta, ritirai il mio motociclo dal box di TORTORELLA Carmine e mi recai all'indirizzo del perito. Quest'ultimo, nella circostanza della perizia, mi informò delle problematiche sorte su l'alta sinistrosità della controparte paventandomi una probabile causa giudiziale. Quindi rivolsi tale informazioni a TORTORELLA Carmine che comunque non apparve preoccupato. Tengo, inoltre, a precisare che non essendo abilitata alla guida di motocicli ribadivo più volte a TORTORELLA Carmine di questo particolare. Di conseguenza ricordo che nel fascicolo del sinistro che mi riguardava notai una fotocopia della mia patente evidentemente alterata: infatti, su tale fotocopia veniva prodotta la mia patente recante l'abilitazione alla guida di motocicli. Tuttavia esternavo le mie preoccupazioni al TORTORELLA Carmine il quale provvedeva alla sostituzione del motoveicolo nella denuncia del sinistro in questione con un altro motoveicolo Tipo PIAGGIO BEVERLY 125 cc di proprietà di una tale Iwona, attuale compagna di TORTORELLA Carmine. A tal punto mi rifiutavo di continuare a intrattenere rapporti con TORTORELLA Carmine e facevo cadere immediatamente l'interesse all'eventuale risarcimento del falso sinistro proprio per le circostanze appena evidenziate riguardo la falsa patente e la sostituzione del motoveicolo da me condotto. Aggiungo che recentemente, a sostegno di quanto riferito, TORTORELLA Carmine mi contattava per effettuare, unitamente a mio cugino e sempre in relazione allo stesso sinistro, una visita medica a Matera. Ho quindi evitato assolutamente la visita prevista per il 25/05/2015 accampando scuse velleitarie nonostante lo stesso TORTORELLA Carmine mi avesse più volte raccomandato a mezzo sms che vi esibisco. Intendo precisare che riguardo questo falso sinistro TORTORELLA Carmine mi propose di spartire al 50% l'eventuale risarcimento della compagnia assicuratrice escluse le spese sostenute dallo stesso TORTORELLA Carmine.

Domanda: Ricorda il legale che ha patrocinato tale sinistro?

Risposta: Il legale che ha curato il sinistro in parola, tramite l'agenzia TORTORELLA, è tale Avv. SANARICA Teresa che non ho mai conosciuto. Dalla frequentazione dell'agenzia TORTORELLA ho potuto apprendere che i legali di riferimento dello stesso studio sono tali PASTORE Pietro e LO FRANCO Luigi.

Domanda: In merito al sinistro in argomento ha mai effettuato esami presso il Centro Medico SAN PIO di Taranto?

Risposta: No, ma sono a conoscenza con certezza che MANGIERI Alessandra ha effettuato sotto falso nome esami strumentali presso il centro SAN PIO. Tanto al fine di evidenziare la connivenza tra questo centro medico e le persone vicine a TORTORELLA Carmine.

Si dà atto che dalle dichiarazioni rese dall'interessato sono emersi elementi indiziari a carico di TAGLIENTE Maria Carlotta, come previsto all'art.63 c.p.p, tenuto conto delle evidenti contraddizioni rilevati con gli atti acquisiti nel fascicolo d'indagine. Per tale